

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2645 del 23/05/2023
Oggetto	CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE AD USO OCCUPAZIONE CON TRE MANUFATTI DI SCARICO DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE COMUNE: CASALECCHIO DI RENO(BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO RICHIEDENTE: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO CODICE PRATICA N. BO22T0101
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2714 del 22/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE AD USO OCCUPAZIONE CON TRE MANUFATTI DI SCARICO DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE

COMUNE: CASALECCHIO DI RENO(BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

RICHIEDENTE: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

CODICE PRATICA N. BO22T0101

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Vista l'istanza assunta al Prot.n..PG/2022/129953 del 05/08/2022 presentata dal Comune di Casalecchio di Reno CF.01135570370 con sede legale a Casalecchio di Reno in Via dei Mille n.9 nella persona del legale rappresentante pro tempore, con cui viene richiesta la concessione di occupazione di area demaniale ad uso tre manufatti di scarico acque meteoriche provenienti da un sistema di caditoie e condotte di cui una in pvc di diametro di mm 250 e 2 in

calcestruzzo con diametro di mm 250 e 350, corso d'acqua Fiume Reno nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Casalecchio di Reno al Foglio 20 mappale 101/p;

considerato che gli usi per i quali è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale sono assimilabili a "occupazione con manufatti per scarichi" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.261 in data 31/08/2022 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, acquisita agli atti in data 29/11/2022 con il prot. n. PG/2022/196149 Det.n.4450 del 28/11/2022, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

dato atto che l'area demaniale è occupata almeno a partire dal 2001, come risulta dalla dichiarazione acquisita al prot.PG/2022/129953 del 05/08/2022;

vista la richiesta del Comune di Casalecchio di Reno di esenzione dal pagamento del deposito cauzionale ricevuta il 05/04/2023 con protocollo n.PG/2023/60054, in quanto ente/soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00=;
- canoni pregressi dovuti per gli anni dal 2001 al 2022 per un importo complessivo di € **10.849,07=** comprensivo di interessi legali e adeguamento istat;

- indennizzo per l'utilizzo della risorsa senza titolo per gli anni dal 2001 al 2021, per un importo complessivo pari ad € **3.433,28=**;
- canone 2023 per un importo di € **518,34=** fermo restando eventuale adeguamento ISTAT;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, nella persona del legale rappresentante pro-tempore in data 18/05/2023 (assunta agli atti al prot.PG/2023/87250 del 18/05/2023);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Comune di Casalecchio di Reno CF.01135570370 con sede legale a Casalecchio di Reno in Via dei Mille n.9 nella persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione di occupazione di area demaniale ad uso tre manufatti di scarico acque meteoriche provenienti da un sistema di caditoie e condotte di cui una in pvc di diametro di mm 250 e 2 in calcestruzzo con diametro di mm 250 e 350, corso d'acqua Fiume Reno nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Casalecchio di Reno al Foglio 20 mappale 101;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza **dal 01/01/2023** e durata sino al al **31/12/2034** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, acquisita in data 29/11/2022 con il prot. n. PG/2022/196149 Det.n.4450 del 28/11/2022, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**Allegato 1**);

5) di stabilire che il canone annuale assimilabile a "occupazione con manufatti per scarichi", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in € **518,34=** per l'anno 2023, fermo restando eventuale aggiornamento ISTAT, importo versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di dare atto che il Concessionario ha corrisposto il canone pregresso per gli anni dal 2001 al 2022 per un importo complessivo di € **10.849,07=** comprensivo di interessi legali e adeguamento istat, versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore della "Regione Emilia-Romagna";

7) di dare atto che il Concessionario ha corrisposto l'indennizzo come maggiorazione dei canoni versati per l'utilizzo della risorsa senza titolo per gli anni dal 2001 al 2021 aumentati del 20% e 100% ai sensi della D.G.R. 895/2007 e dell'art. 51 della L.R. 24/2009 e s.m.i. per un totale di € **3.433,28=**;

8) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2023, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

9) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2023 entro il 31 marzo dell'anno in corso di

concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

10) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione di € **518,34=** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di inviare copia del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna, per gli aspetti di competenza;

14) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Comune di Casalecchio di Reno CF.01135570370 con sede legale a Casalecchio di Reno in Via dei Mille n.9 nella persona del legale rappresentante pro tempore

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Fiume Reno

Comune di: Casalecchio di Reno Foglio 20 Mappale 101

Concessione per: tre manufatti di scarico acque provenienti da un sistema di caditoie e condotte di cui una in pvc di diametro di mm 250 e 2 in calcestruzzo con diametro di mm 250 e 350

Pratica n. B022T0101

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza nella sua forma definitiva e approvata dall'Autorità idraulica competente, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle

condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali. Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal

presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia **dal 01/01/2023** e la scadenza è fissata **al 31/12/2034** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e

l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

art. 7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Det.n. 4450 del 28/11/2022 dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile (**Allegato 1**), trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 4450 del 28/11/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/4613 del 28/11/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER OCCUPAZIONE DEMANIALE PER USO TRE MANUFATTI PER SCARICO DELLA PISCINA "MARTIN LUTHER KING"
LOCALIZZAZIONE:COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, FOGLIO 20, MAPPALE 101
CORSO D'ACQUA:FIUME RENO
RICHIEDENTE:AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO
COD. PRATICA:BO22T0101

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

IL DIRIGENTE FIRMATARIO



Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";



- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"
- Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, reno pianura e cavo napoleonico";

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (prot. N.ro 136168/2022 del 18/08/2022), registrata al Prot. 42722 del 18/08/2022 con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO22T0101**, in favore di:

- **DITTA/SIG:** **Comune di Casalecchio di Reno**
(c.f. 01135570370)
- **COMUNE:** **Casalecchio di Reno**
- **CORSO D'ACQUA:** **Fiume Reno**
- **RIF.CATASTALI:** **foglio 20, mappale 101**

per:

- **occupazione demaniale per uso tre manufatti per scarico della piscina "Martin Luther King"**



Preso atto che gli scarichi sono esistenti da tempo e la pratica è presentata per la regolarizzazione amministrativa degli stessi.

Considerato che dall'esame degli elaborati si evince che gli scarichi provengono esclusivamente dalle reti di raccolta di acque meteoriche del lotto (parcheggio, copertura e piano interrato).

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta/sig. Comune di Casalecchio di Reno **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **occupazione demaniale per uso tre manufatti per scarico denominati M1, M2 e M3, della piscina "Martin Luther King"**
- **COMUNE: Casalecchio di Reno**
- **CORSO D'ACQUA: Fiume Reno**
- **DATI CATASTALI: foglio 20, mappale 101**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali
2. Per ciascun scarico dovrà essere predisposta una minima difesa spondale attorno alla bocca di uscita della tubazione realizzata in massi di pezzatura idonea, posati a secco così che in fase di scarico non si creino fenomeni erosivi della sponda.
3. Le tubazioni dovranno essere opportunamente sagomate sul filo della sponda stessa in modo che non creino ostacolo al regolare deflusso del corso d'acqua.
4. Sarà cura del richiedente provvedere alla regolare manutenzione della sponda in prossimità degli scarichi provvedendo periodicamente al taglio della vegetazione spontanea che dovesse crescere in prossimità degli scarichi e all'allontanamento di ogni possibile detrito trasportato dal corso d'acqua che possa costituire ostruzione allo scarico stesso.
5. Considerata la notevole differenza di quota, si accetta che gli scarichi avvengano direttamente senza la presenza di



- valvole di non ritorno nelle tubazioni o nei pozzetti, fermo restando la responsabilità unica del richiedente in caso di danni per allagamento che eventuali fenomeni di rigurgito dovessero causare alle aree sottese.
6. Resta altresì a carico del richiedente la responsabilità per la corretta funzionalità degli scarichi e le necessarie pulizie delle parti terminali delle tubazioni per rimuovere qualsiasi tipo di deposito del corso d'acqua che possa causarne l'ostruzione.
 7. Si specifica altresì che gli scarichi potranno essere garantiti solo con livelli idraulici del Fiume Reno compatibili con le quote dei piazzali di raccolta degli stessi. In caso di piene del corso d'acqua che dovessero superare tali livelli, sarà cura del richiedente adottare tutti gli opportuni sistemi per accumulare temporaneamente le acque meteoriche in attesa del rientro del livello del corso d'acqua.
 8. L'inizio dei lavori per la sistemazione/regolarizzazione della sponda in prossimità degli scarichi dovrà essere comunicato per iscritto all'Ufficio scrivente, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori. (se trattasi di lavori)
 9. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per l'utilizzo delle aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>
 10. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
 11. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Scrivente.
 12. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
 13. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
 14. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
 15. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e

ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.

16. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il nulla osta riguarda esclusivamente le tre opere idraulica per l'immissione nel corso d'acqua demaniale e non la qualità di acqua che verrà scaricata per la quale si rimanda agli enti competenti in materia (ARPAE).
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Agenzia, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

ISTANZA DI CONCESSIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO PISCINA "MARTIN LUTHER KING" IN VIA DELLO SPORT

RICHIEDENTE:

Comune di Casalecchio di Reno

Tecnico incaricato:

[Redacted]

[Redacted]

ISTANZA DI CONCESSIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI

ELABORATO

CONC04b

ARCHIVIO
AR/38.09/A

DATA:

04/08/2022

DATA AGG.	DESCRIZIONE	REDATTO	VISTO	DATA AGG.	DESCRIZIONE	REDATTO	VISTO
ARCHIVIO	\\192.168.1.210\dati\studio\LAVORI\38_09_Casalecchio AUA piscine\A\Concessione demanio King\CONC05b_documentazione fotografica.doc						
BACKUP							

[Redacted]



Si allega di seguito documentazione fotografica relativa agli scarichi di acque meteoriche, meglio descritti negli elaborati 10 e 11 allegati all'Istanza di Concessione di Aree del Demanio Pubblico.



Scarico M1 – proveniente dal parcheggio



Scarico M2 – proveniente dalla copertura e dal corsello del piano terra



Scarico M3 – proveniente dal corsello del piano interrato

Si specifica che, a causa della fitta vegetazione della sponda del fiume Reno, non è stato possibile produrre una documentazione fotografica più chiara quanto sopra allegato.

Calderara di Reno, 04/08/2022

Firma



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

ISTANZA DI CONCESSIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO PISCINA "MARTIN LUTHER KING" IN VIA DELLO SPORT

RICHIEDENTE:

Comune di Casalecchio di Reno

Tecnico incaricato:



ISTANZA DI CONCESSIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO

PLANIMETRIA VINCOLI AMBIENTALI

ELABORATO

CONC06a

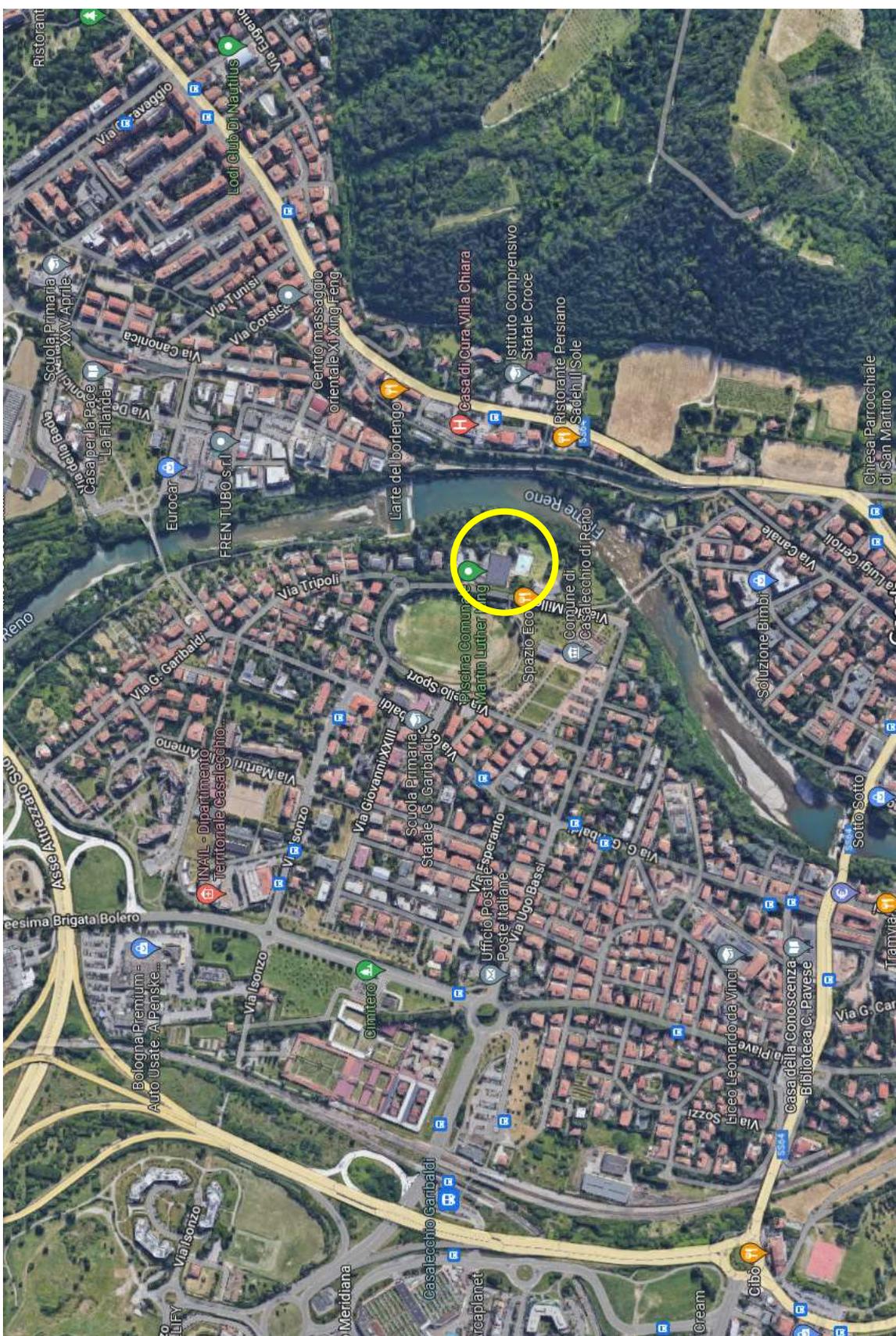
ARCHIVIO
AR/38.09/A

DATA:

04/08/2022

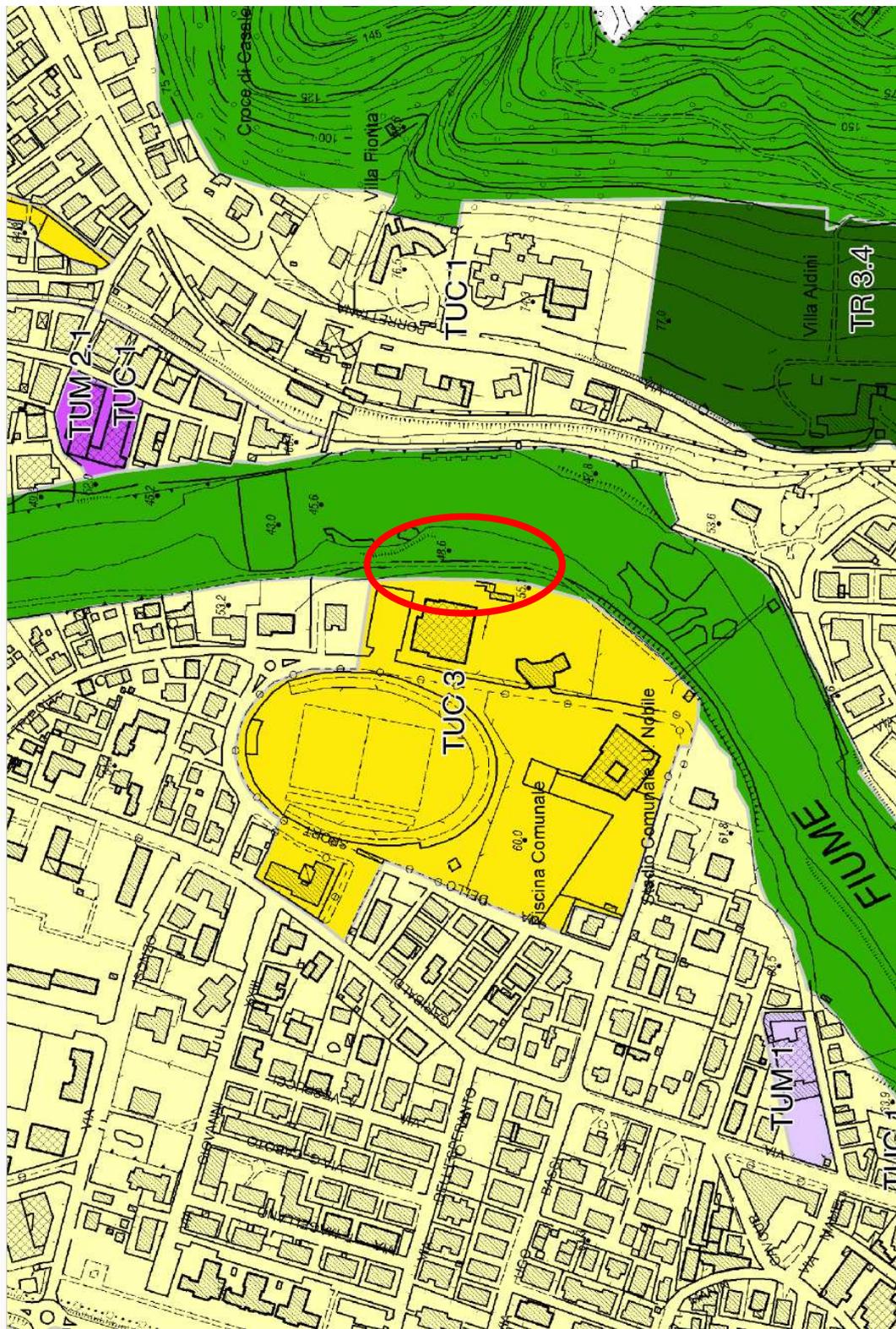
DATA AGG.	DESCRIZIONE	REDATTO	VISTO	DATA AGG.	DESCRIZIONE	REDATTO	VISTO
ARCHIVIO	\\192.168.1.210\dati\studio\LAVORI\38_09_Casalecchio AUA piscine\A\Concessione demanio King\CONC07a_planimetria vincoli ambientali.doc						
BACKUP							





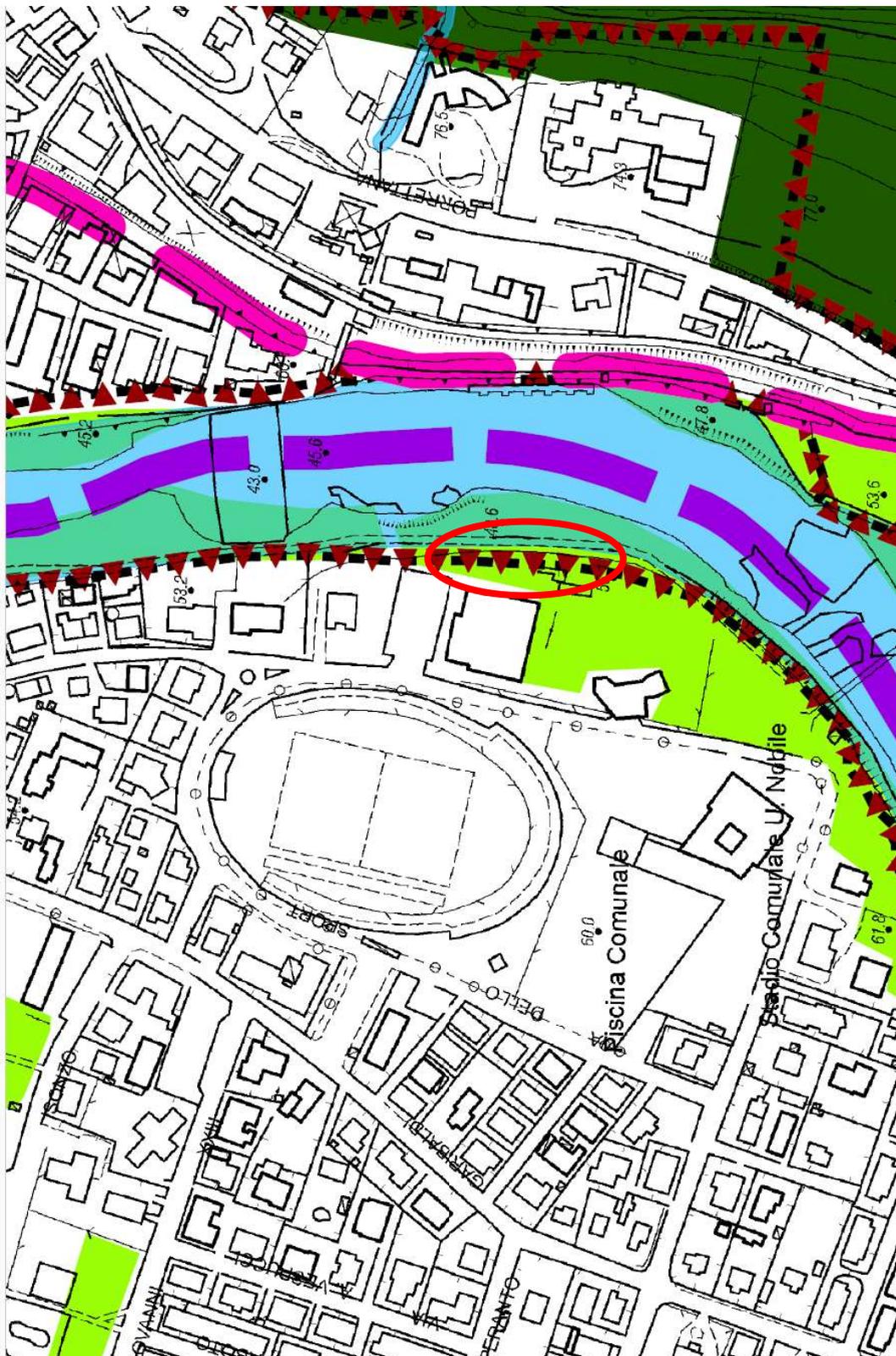
Inquadramento generale – foto aerea con individuazione della piscina Martin Luther King (in giallo)





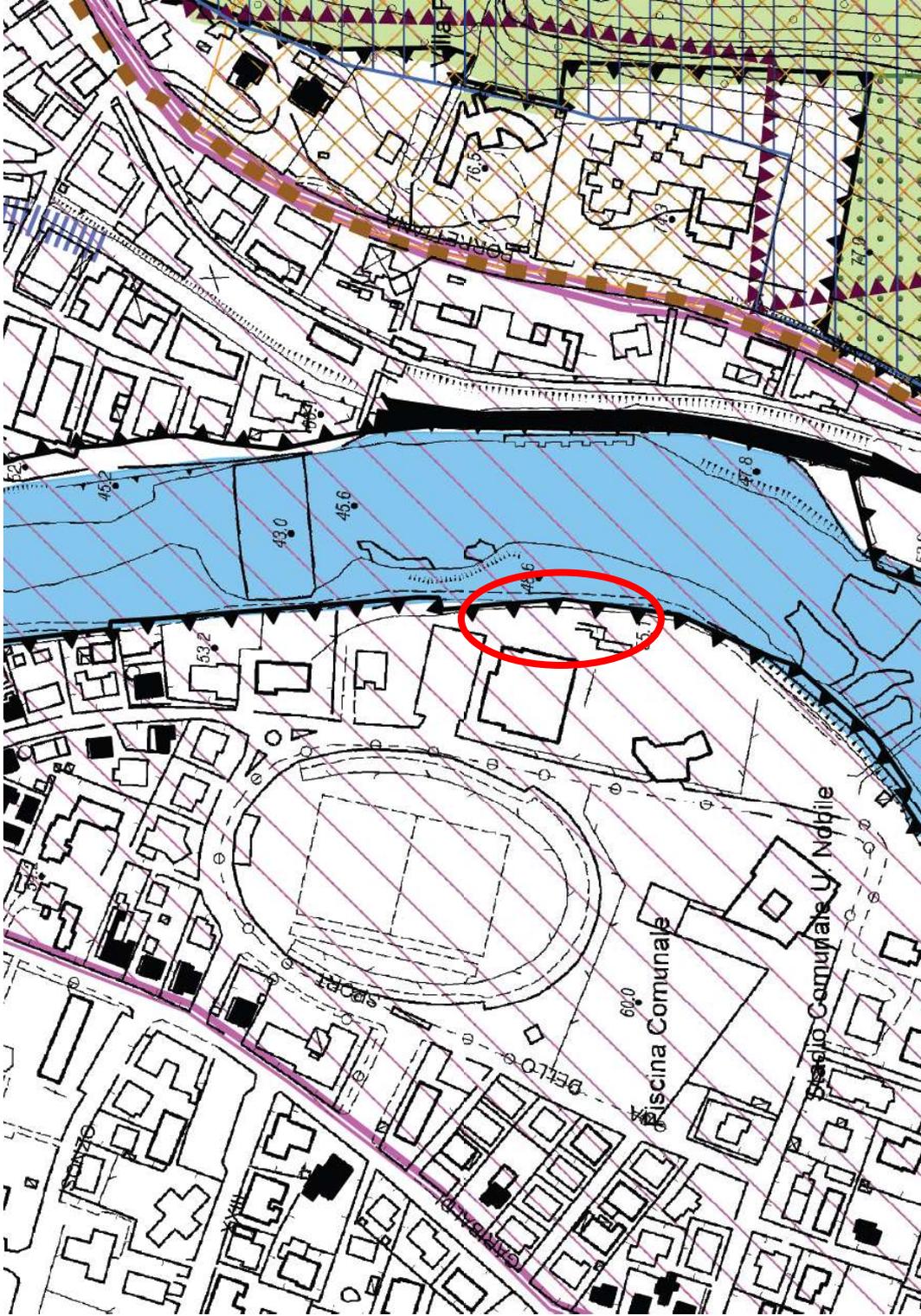
PSC Tavola 1 – della classificazione e divisione per ambiti del territorio comunale. L'edificio ricade in un ambito di grandi dotazioni territoriali, la sponda del fiume Reno ricade all'interno di un'area naturale di valore paesaggistico ed ecologico.





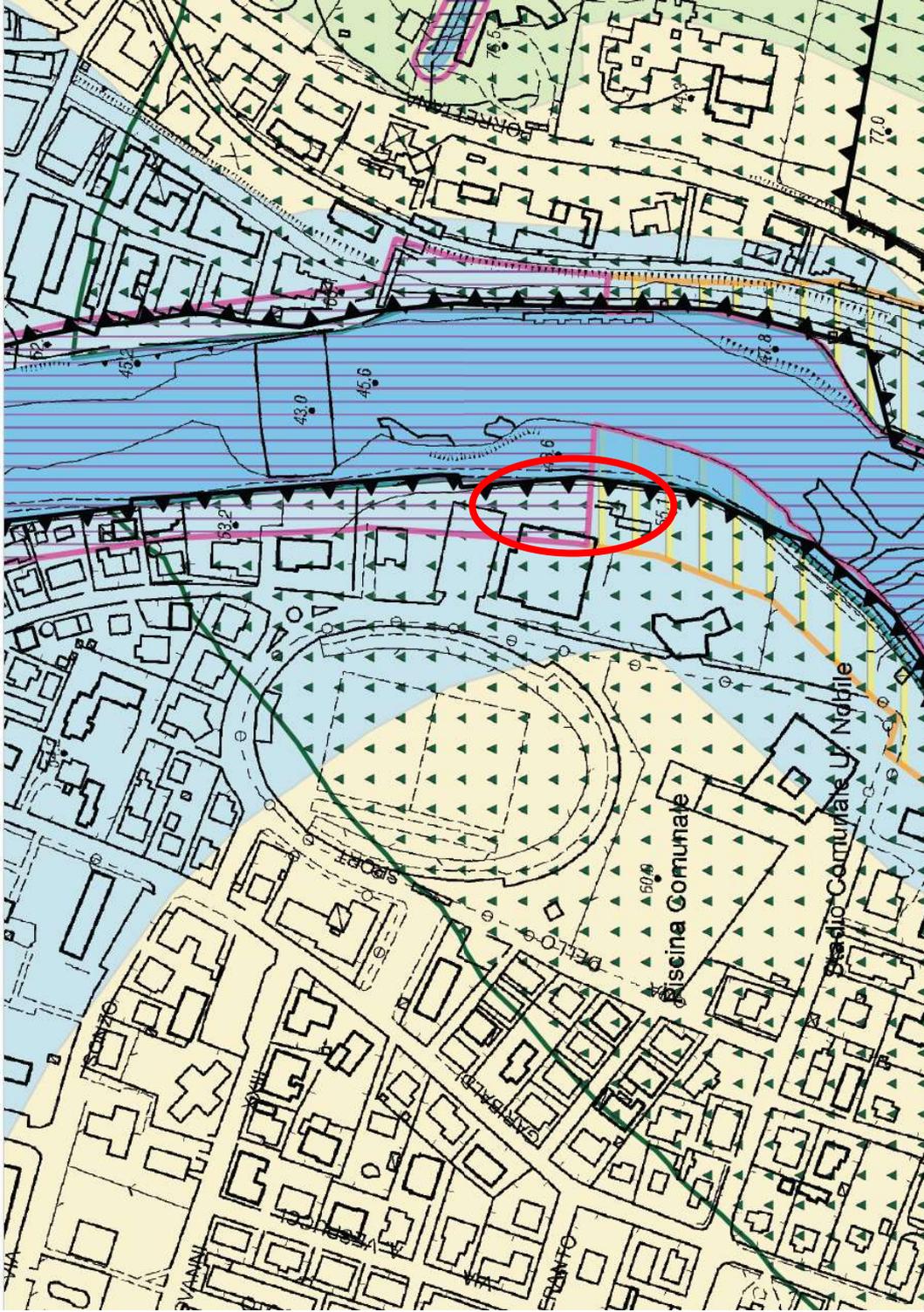
PSC Tavola 3 – dello schema di rete ecologica comunale. L'area di pertinenza esterna dell'edificio ricade all'interno di un nodo ecologico urbano; il fiome Reno ricade all'interno di un corridoio ecologico di livello provinciale.





PSC Tavola 5.1 – dei vincoli del paesaggio e dell'ambiente di terre. L'edificio e la sponda del fiume Reno ricadono all'interno dell'area A6 che evidenzia beni paesaggistici sottoposti ad autorizzazione paesaggistica individuati dal D.M. 25/01/1966; la sponda del fiume ricade all'interno dell'alveo attivo del fiume Reno





PSC Tavola 5.2 – dei vincoli del paesaggio e dell'ambiente delle acque. L'edificio e l'area di pertinenza esterna, così come la sponda fluviale, ricadono in un'area di tipo D delle fasce adiacenti agli alvei fluviali con prevalente alimentazione laterale subalvea e in un'area di terrazzo alluvionale; la parte nord dell'area esterna ricade all'interno di una fascia di tutela fluviale – bene sottoposto a rischio idraulico, la parte sud dell'area esterna ricade all'interno della fascia di pertinenza fluviale – bene sottoposto a vincolo idraulico





COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

ISTANZA DI CONCESSIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO PISCINA "MARTIN LUTHER KING" IN VIA DELLO SPORT

RICHIEDENTE:

Comune di Casalecchio di Reno

Tecnico incaricato:



ISTANZA DI CONCESSIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO

RAPPRESENTAZIONE DELL'AREA SU ORTOFOTO, CTR E CATASTO

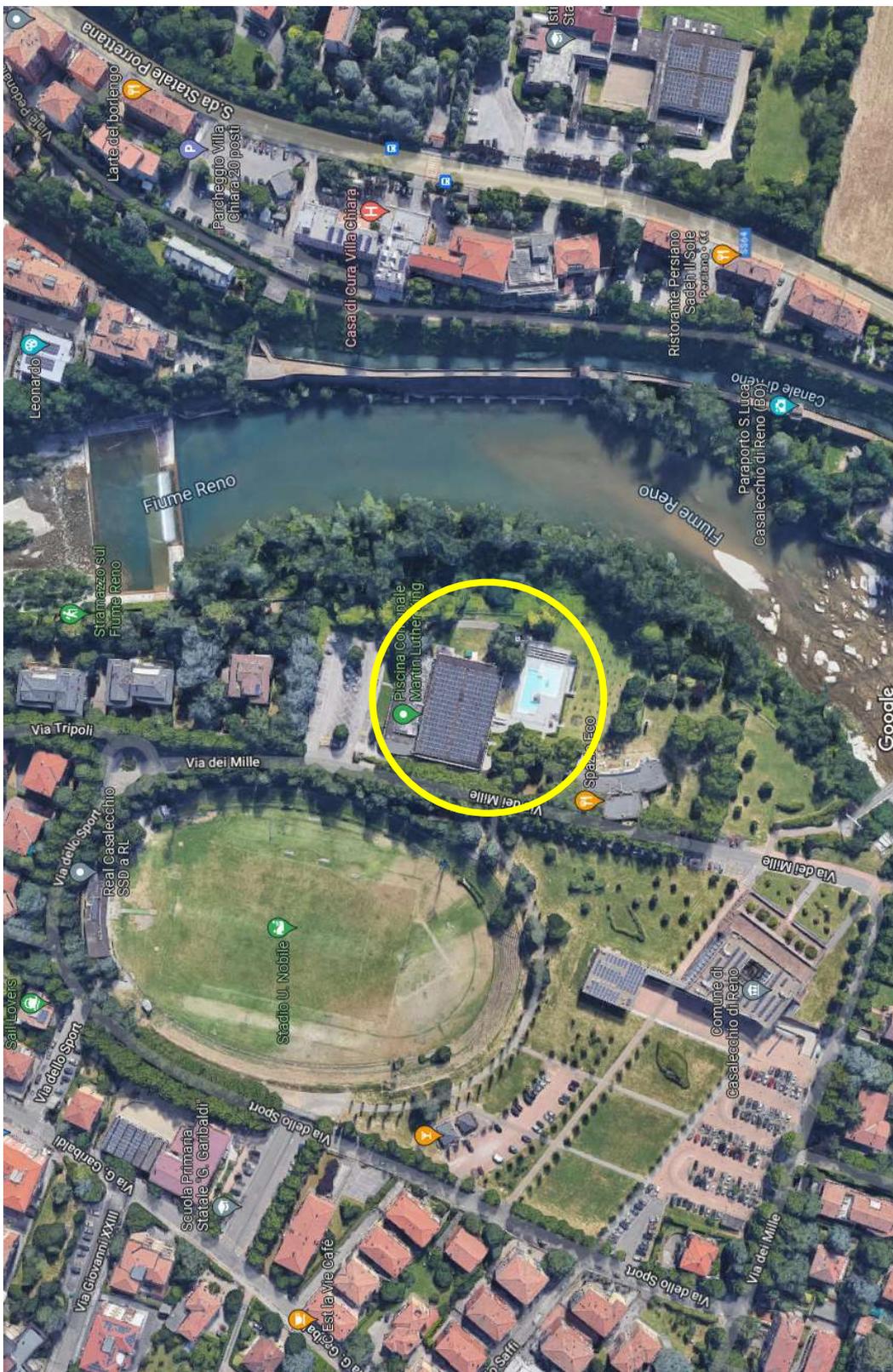
ELABORATO
CONC07

ARCHIVIO
AR/38.09/A

DATA:
04/08/2022

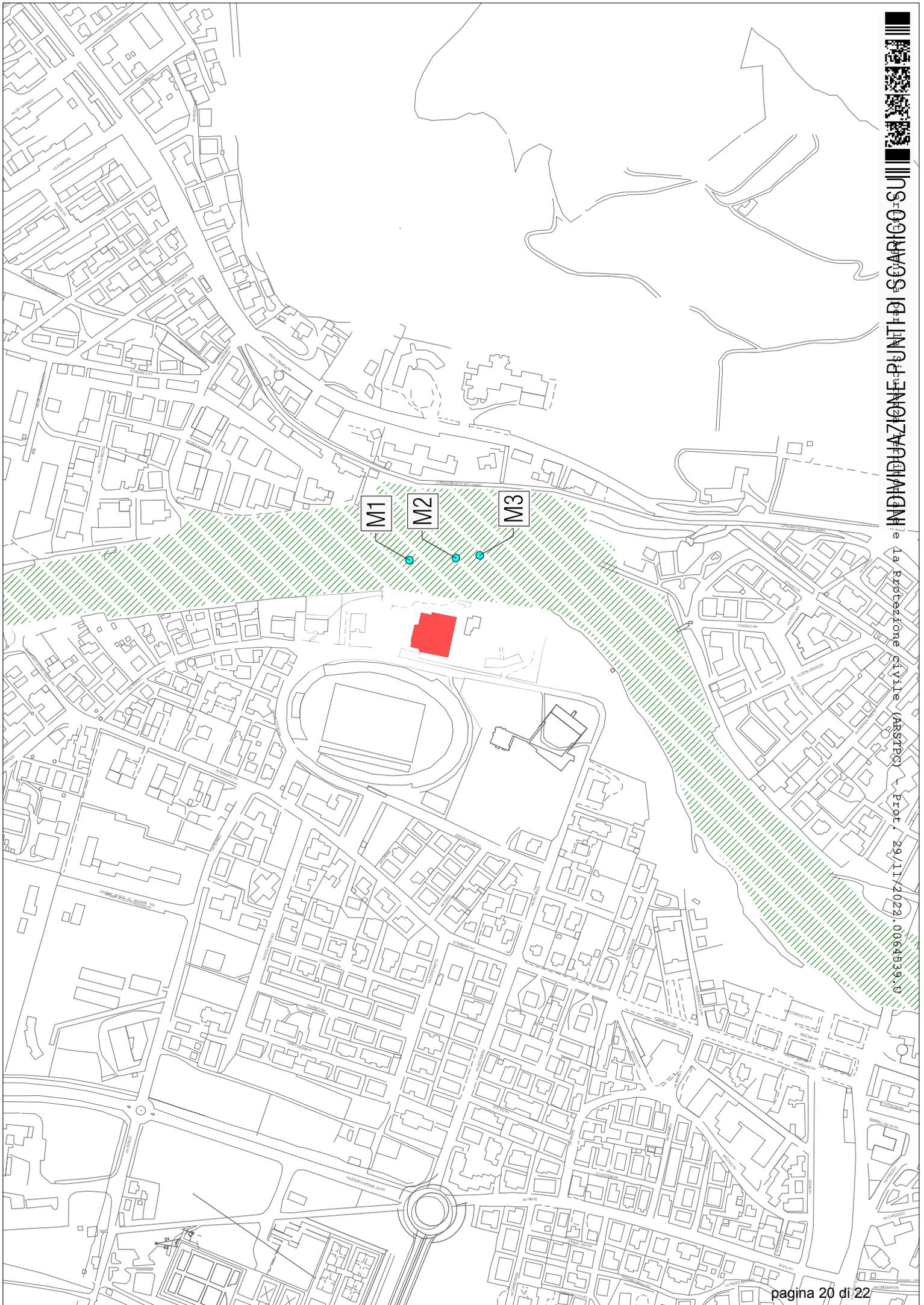
DATA AGG.	DESCRIZIONE	REDATTO	VISTO	DATA AGG.	DESCRIZIONE	REDATTO	VISTO
ARCHIVIO	\\192.168.1.210\dati\studio\LAVORI\38_09_Casalecchio AUA piscine\A\Concessione demanio King\CONC09_ubicazione edificio.doc						
BACKUP							

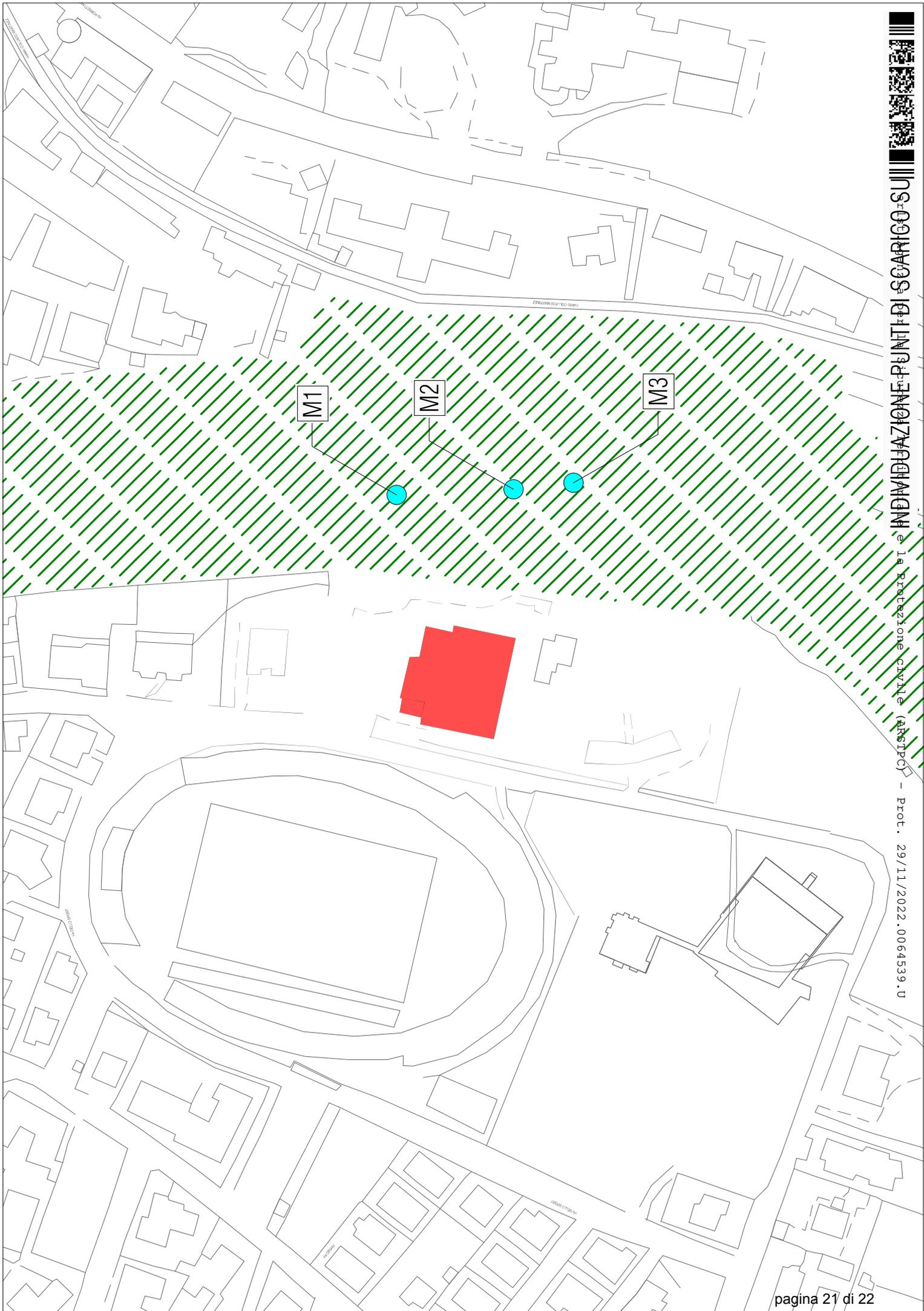


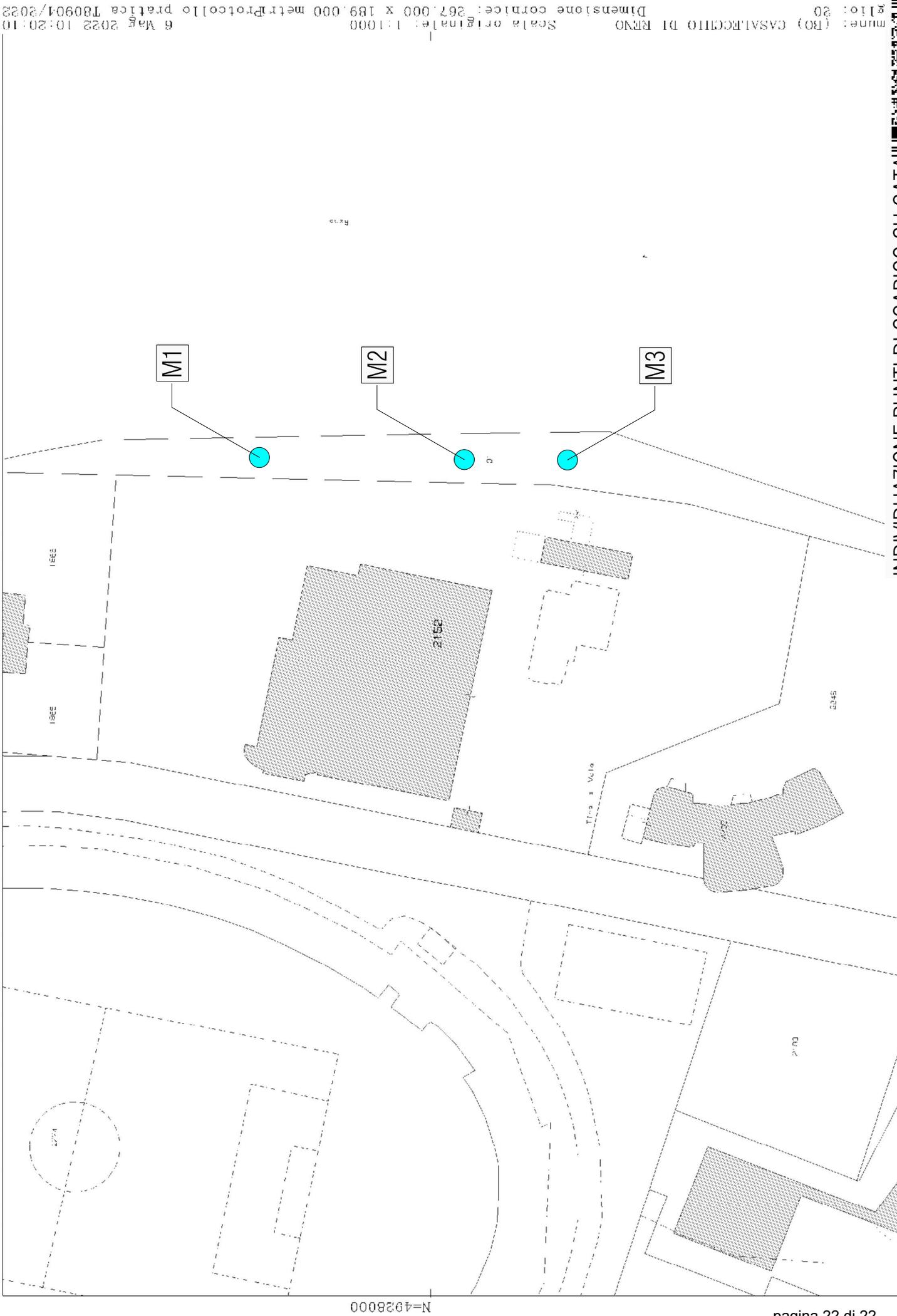


Casalecchio di Reno – foto aerea con individuazione della Scuola XXV Aprile in cui si trova la piscina (in giallo)









N=4926000



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.